



CITTÀ DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA



Ambito territoriale "Alto Tavoliere"

Comune capofila San Severo
Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale -
San Paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore

AMBITO TERRITORIALE "ALTO TAVOLIERE"

**ORIGINALE VERBALE DI
DELIBERAZIONE N. 7/2022**

VERBALE di DELIBERAZIONE del COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

ORDINE DEL GIORNO:

1. Procedure di assunzione e stabilizzazione del personale per il rafforzamento del Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale;
2. Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni (Del.G.R. 220/2020);
3. Aggiornamenti su Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili
4. Adozione Piano Operativo – Linee guida regionali Terzo Settore e RED;
5. Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea D del Piano operativo regionale 2016-2019 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.N. 112/2016;
6. Varie ed eventuali.

L'anno duemilaventidue, il giorno 27 del mese di maggio, alle ore 16,00, in modalità mista, presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale "Alto Tavoliere", sito in via G. Dorso n. 25 a San Severo (FG) e mediante collegamento con piattaforma Google Meet, su convocazione del Presidente del Coordinamento Istituzionale, avv. Simona Venditti, si è riunito il Coordinamento Istituzionale nelle persone dei signori:

N	COMUNE	QUALIFICA	NOME E COGNOME	Presenti	Assenti	Modalità
1	COMUNE DI SAN SEVERO	Presidente	Venditti Simona, Assessore ai Servizi Sociali	X		Presenza
2	COMUNE DI APRICENA	Componente	Agata Soccio, Assessora		X	--
3	COMUNE DI CHIEUTI	Componente	Iacono Diego, Sindaco	X		Presenza
4	COMUNE DI LESINA	Componente	Matarante Alessandra, Assessora	X		Videoconferenza

Ufficio di Piano - Via G. Dorso, 25 – 71016 San Severo (FG)

ufficiodipiano@comune.san-severo.fg.it - ufficiodipiano@pec.comune.san-severo.fg.it

0882/339300 – 0882/339606 – 0882/339241 – 0882/339321 – 0882/339302

COMUNE DI LESINA
Protocollo Arrivo N. 16980/2022 del 12-09-2022
Doc. Principale - Copia Documento

5	COMUNE DI POGGIO IMPERIALE	Componente	D'Aloiso Alfonso, Sindaco	X		Presenza
6	COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	Componente	Fernanda Vocino, Assessora	X		Videoconferenza
7	COMUNE DI SERRACAPRIOLA	Delegato	Giuseppe D'Onofrio, Sindaco	X		Presenza
8	COMUNE DI TORREMAGGIORE	Componente	Lucia di Cesare, Assessora	X		Videoconferenza
9	A.S.L. FG	Componente	Vito Nicola Cristiano, Direttore del Distretto Socio-Sanitario		X	--
			TOTALE	7	2	

Per l'Ufficio di Piano:

- il Dirigente II Area, Ing. Francesco Rizzitelli, del Comune di San Severo;
- il dott. Gabriele Camillo;

Sono inoltre presenti presso l'Ufficio di Piano:

- Francesca Miceli, Consigliera Comunale del Comune di Poggio Imperiale;
- Massimiliano Tartaglia, Consigliere Comunale del Comune di Serracapriola;
- Michele Lombardi, Assistente Sociale per i Comuni di Poggio Imperiale e Serracapriola.

Assiste alla seduta, in qualità di segretario verbalizzante, il dott. Gabriele Camillo il quale provvede alla redazione del presente Verbale di deliberazione.

La Presidente del Coordinamento Istituzionale, Avv. Simona Venditti, saluta e ringrazia i convenuti per la partecipazione.

Fatta constatare la presenza del numero legale dei componenti il Coordinamento Istituzionale, la Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1° punto all'ordine del giorno: Procedure di assunzione e stabilizzazione del personale per il rafforzamento del Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale

La Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno, rendendo noto a tutto il Coordinamento, che tale punto è stato inserito a seguito di richiesta pervenuta all'Ufficio di Piano, da parte dei Comuni di Chieuti, Poggio Imperiale e Serracapriola, e che nonostante fosse stato già oggetto di trattazione in un precedente Coordinamento, necessita di ulteriore approfondimento dei vari passaggi tecnici. Pertanto, chiede al Dirigente ing. Rizzitelli, di relazionare sul tema.

Il Dirigente con l'ausilio di slide, allegate al presente verbale, illustra ai presenti la premessa metodologica per introdurre la questione del rafforzamento del Segretariato Sociale e del Servizio Sociale Professionale. In particolare, fa presente che al fine di giungere agli aspetti operativi, è necessario un approfondimento su:

1. gli obiettivi di servizio;
2. le linee di finanziamento;

3. le regole in tema di assunzioni.

1. Gli obiettivi di servizio

Le Linee guida 2018 (confermate negli anni successivi) per l'utilizzo del Fondo Povertà stabiliscono che la quota del Fondo di competenza di ciascun Ambito, deve essere, in primis, impiegata per garantire sul territorio la presenza di **almeno 1 assistente sociale ogni 5 mila abitanti**. In coerenza con ciò, la Legge 178/2020 all'articolo 1, comma 797, ha indicato quale livello essenziale dei servizi sociali il rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5.000, prevedendo, inoltre, incentivi di natura economica affinché tale rapporto scenda addirittura ad 1 ogni 4.000.

2. Le linee di finanziamento

Il raggiungimento di tali parametri consente l'accesso alle linee di finanziamento. Più dettagliatamente, sulla base delle sopramenzionate linee guida 2018, **gli Ambiti che presentano un numero di operatori inferiore al target devono vincolare parte delle risorse della quota servizi del Fondo Povertà nazionale**, loro attribuite, all'acquisizione di tali operatori al fine di **rafforzare il servizio sociale professionale**.

Il vincolo è tanto maggiore quanto più lontana è la situazione dell'ambito da quella desiderata, così come indicato nella tabella seguente:

Parametro	Vincolo di spesa sul Fondo Povertà
Meno di 1 assistente sociale ogni 20.000 abitanti	Almeno il 60%
Meno di 1 assistente sociale ogni 10.000 abitanti	Almeno il 40%
Meno di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti	Almeno il 20%
Almeno 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti	Requisito soddisfatto (nessun vincolo)

La Legge 178/2020 (L. DI BILANCIO PER IL 2021) ALL'ARTICOLO 1, COMMA 797: ha previsto in favore degli Ambiti territoriali l'attribuzione di:

- a) **un contributo pari a 40.000 euro annui** per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, **in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;**
- b) **un contributo pari a 20.000 euro annui** per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, **in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.**

Accanto a queste due Linee di finanziamento, con la **Legge di bilancio 2021, legge 178/2020 all'art. 1. Comma 791**, è stato previsto l'incremento della dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) finalizzata alla spesa sociale. Tra i possibili utilizzi vincolati di tale incremento, è possibile rafforzare il servizio sociale professionale e cioè assumere assistenti sociali.

Per verificare la quota assegnata a ciascun Comune è possibile consultare al seguente link: <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/37>

3. Le regole assunzionali

Le assunzioni possono avvenire tramite:

1. Concorso, mobilità, comando;
2. applicazione dell'art. 20, d.lgs. 75/2017 e ss.mm.ii. (cosiddette stabilizzazioni).

Riguardo al secondo punto, le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al **(31 dicembre 2022)**, in coerenza con il **piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2**, e con l'indicazione della **relativa copertura finanziaria**, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:

- a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della [legge n. 124 del 2015](#) con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, **anche presso le**

amministrazioni con servizi associati;

- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con **procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;**
- c) abbia maturato, **al 31 dicembre 2022**, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, **almeno tre anni di servizio**, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Si fa notare che la possibilità di assumere personale da parte dei singoli comuni che gestiscono servizi in forma associata e selezionato con procedure svolte presso amministrazioni differenti rispetto a quella che procede all'assunzione, è stata introdotta proprio per “dare copertura normativa” alle cosiddette stabilizzazioni del personale selezionato nell’ambito dei finanziamenti PON (assistenti sociali, ecc.). In questo caso, infatti, si tratta di personale selezionato con procedure Regionale che i singoli comuni dell’ambito procedono a stabilizzare.

Un ulteriore aspetto da approfondire riguarda il valore limite di spesa per programmare il fabbisogno di personale previsto dal **Decreto ministeriale 17 marzo 2020**, in attuazione di quanto previsto dall’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019¹ e, in particolare, la neutralità della spesa di personale etero-finanziata. Più precisamente, **l’art. 53-septies del D.L. n. 104/2020** prevede che le spese di personale riferite a nuove assunzioni effettuate in data successiva alla conversione dello stesso D.L. n. 104/2020, **finanziate integralmente o parzialmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, a decorrere dal 2021 non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia, fino a permanenza del finanziamento.**

In sintesi, è possibile riepilogare nell’ordine gli aspetti operativi per l’accesso ai Fondi per l’assunzione o la stabilizzazione degli Assistenti Sociali, in base ai parametri degli obiettivi di servizio, alle linee di finanziamento e alle Regole assunzionali:

1. **Spesa storica comuni per assistenti sociali:** quota cofinanziamento servizi d’ambito (limite 10%);
2. **Raggiungimento del rapporto di 1 assistente sociale ogni 6.500 abitanti:** quota vincolata del fondo povertà d’ambito;
3. **Raggiungimento del rapporto di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti:** quota vincolata del fondo povertà d’ambito + quota incrementale fondo povertà prevista dal comma 797, art. 1 della legge 178/2020;
4. **Raggiungimento del rapporto di 1 assistente sociale ogni 4.000 abitanti:** fino a € 20.000 con quota incrementale fondo povertà prevista dal comma 797, art. 1 della legge 178/2020; la maggiore spesa è coperta con le risorse **dell’art. 1 comma 791** della legge 178/2020;
5. **Superamento del rapporto di 1 assistente sociale ogni 4.000 abitanti:** risorse dell’art. 1 comma 791 della legge 178/2020 se sufficienti o fondi di bilancio.

Fatte queste premesse, è necessario dunque:

- 1) prevedere l’assunzione/stabilizzazione nel Piano assunzionale 2022-2024;
- 2) definire se l’assunzione è totalmente o parzialmente etero-finanziata (**la quota finanziata con risorse proprie di bilancio concorre ai limiti di cui al DM 17 marzo 2020**);
- 3) procedere alla determinazione di assunzione a tempo indeterminato trascorsi i 36 mesi di assunzione².

¹ i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito dal Decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch'essa definita dal Decreto attuativo.

² Gli ulteriori approfondimenti sono disponibili al seguente link: <https://www.anci.it/wp-content/uploads/quaderno-le-regole-ordinarie-e-straordinarie-per-le-assunzioni-di-personale.pdf>

All'atto di assunzione (a settembre 2022) da parte del Comune:

- il comune che assume invia la determinazione di assunzione e il contratto individuale di lavoro all'Ambito;
- entro 30 giorni l'ambito trasferisce le risorse a valere sul fondo povertà d'ambito per la copertura dello stipendio fino a fine 2022 ed impegna la spesa da trasferire per il 2023 in modo da dare ai comuni la copertura finanziaria per impegnare la spesa.

Successivamente, Entro il 28 febbraio di ogni anno:

- il comune, con il supporto dell'Ambito rendiconta la spesa sostenuta (metodo del costo reale o standard);
- L'ambito trasferisce le risorse a copertura del nuovo anno al netto (in aumento o diminuzione se si sceglie il metodo del costo standard) della differenza tra quota precedentemente trasferita e quota rendicontata.

Terminata la presentazione del Dirigente, la Presidente del Coordinamento chiede se ci sono interventi in merito a quanto illustrato. Intervengono i sindaci di Chieuti e Serracapriola, i quali chiedono ulteriori chiarimenti riguardo all'applicazione degli obiettivi di servizio e all'accesso ai fondi menzionati in precedenza, soprattutto in merito alla situazione dei Comuni più piccoli che non possono garantire un indicatore pieno di Full Time Equivalente, che può essere raggiunto solo in caso di presenza dell'Assistente Sociale in Comuni diversi.

Il Dirigente risponde che gli obiettivi sono da raggiungere al livello d'ambito: ciò vuol dire che se un comune presenta un rapporto inferiore a 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti, ed un altro superiore, le poste si compensano e la spesa per entrambi gli assistenti sociali è coperta con il fondo povertà. Inoltre, quanto detto, implica che anche le risorse previste **all'articolo 1, comma 797 della legge 178/2020** sono erogate a ciascun comune solo se l'intero ambito ha raggiunto il rapporto di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti.

Concretamente, oggi risultano in servizio 6 assistenti sociali, di cui, per 5, è possibile applicare l'art. 20, d.lgs. 75/2017 e ss.mm.ii. (cosiddette stabilizzazioni): due operanti presso il comune di San Severo, uno che presta servizio a Serracapriola e Poggio Imperiale, uno a Chieuti e Torremaggiore.

Metodologicamente è opportuno che procedano alle assunzioni i comuni interessati più grandi in quanto in grado di non scendere sotto il limite di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti, garantendosi, così, che la spesa sia interamente finanziata da fondi statali o regionali (in particolare dal fondo povertà).

Nel caso specifico, dunque, dovrebbero procedere alle cosiddette stabilizzazioni, il Comune di San Severo per 2 unità, il Comune di Torremaggiore per 1 unità e il Comune di Serracapriola per 1 unità.

I fondi sarebbero trasferiti ai singoli comuni secondo le modalità precedentemente descritte.

I componenti del Coordinamento chiedono, eventualmente risulti necessario, un'ulteriore incontro tecnico con i propri Segretari o Responsabili degli Uffici Ragioneria nel quale illustrare le procedure e gli adempimenti operativi.

2° punto all'Ordine del Giorno: Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni (Del.G.R. 220/2020);

La Presidente Venditti, presenta il 2° punto all'o.d.g. riguardo la domanda di accesso alle risorse regionali, inserite nel Piano Regionale per la Famiglia, in merito ai percorsi di affido e di autonomia dei neomaggiorenni in uscita da percorsi di istituzionalizzazione e accoglienza nei nuclei familiari.

Lascia la parola al dott. Camillo per la presentazione della proposta tecnica predisposta dai referenti dell'equipe affido di Ambito e del progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).

Il dott. Camillo, supportato da Slide, presenta la proposta elaborata sulla base dell'analisi effettuata dagli Assistenti Sociali riguardo al tema affido e al tema dei neomaggiorenni in uscita da percorsi di

accoglienza residenziale e familiare, dai dati raccolti mediante questionario da ciascun comune riguardo ai Minori Fuori Famiglia al 31/12/2021, e dalle risorse assegnate all'Ambito pari a euro 45.912,00 (Percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni - AD 868 del 27/10/2020) e a euro 16.450,72 (Percorsi di autonomia dei neomaggiorenni - Care Leavers, AD 1075 del 01/12/2020).

L'obiettivo di fondo è da un lato favorire i percorsi di accoglienza familiare rispetto ai percorsi di inserimento in comunità residenziali, sia per un innalzamento della qualità di welfare dei minori, sia per il minor impatto economico che genera sui bilanci comunali e di Ambito, e dall'altro avviare percorsi personalizzati di autonomia per i neomaggiorenni che necessitano di attenzione dopo l'uscita dalle Comunità o dai percorsi di affido.

Si fa notare come, rispetto al primo punto, l'inserimento in comunità, costa in media euro 18.000,00 a minore, a fronte di un percorso di accoglienza familiare che nel caso di accoglienza diurna vedrebbe riconosciuti ai nuclei un contributo di € 1.200,00 annuali (€ 100,00 mensili), e nel caso di accoglienza residenziale € 4.800,00 annuali (€ 400,00 mensili). Nel 2021 il costo delle rette per minori ha impattato complessivamente per circa 750.000,00 € sui bilanci comunali, garantendo la copertura delle rette a 42 minori.

Pertanto la proposta elaborata, suddivisa in 4 azioni prevede di sensibilizzare e avviare percorsi di potenziamento delle diverse tipologie di affido (eterofamiliare, intrafamiliare, diurno o residenziale), anche attraverso una nuova definizione dei contributi erogati ai nuclei affidatari, portando ad € 400,00 il contributo per gli affidi residenziali e € 100,00 il contributo per gli affidi diurni (attualmente il contributo è rispettivamente di € 300,00 e di € 50,00).

La riformulazione prevede un contributo complessivo, tra nuovi inserimenti e integrazione del contributo esistente, pari a € 77.400,00, dei quali la metà garantiti dal progetto e la metà a cofinanziamento dei Comuni sul nuovo Piano Sociale di Zona, in quanto risorse che i Comuni già stanziavano per tali interventi.

Sono stati individuati inoltre, 3 destinatari potenziali Care Leavers, per i quali avviare opportunità di borse lavoro.

Il piano finanziario del progetto da presentare prevede dunque:

Risorse finanziarie assegnate da Regione Puglia		Eventuale cofinanziamento previsto da nuovo Piano sociale di Zona	
Azione 1	Euro 2.212,00	Azione 1	Euro 0,00
Azione 2	Euro 38.700,00	Azione 2	Euro 38.700,00
Azione 3	Euro 5.000,00	Azione 3	Euro 0,00
Azione 4	Euro 16.450,72	Azione 4	Euro 0,00
TOTALE BUDGET	Euro 62.362,72	TOTALE BUDGET	Euro 0,00

Terminata la presentazione, la Presidente chiede, se non vi sono interventi, di Deliberare la proposta. Il Coordinamento delibera all'unanimità.

3° punto all'Ordine del Giorno: Aggiornamenti su Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili

La Presidente Venditti, informa i presenti che le 3 proposte progettuali approvate dal Coordinamento istituzionale e candidate a valere sulle linee di finanziamento di cui al PNRR M5C2, sono state interamente ammesse come da progetto illustrato in coordinamento e che si allega anche al presente verbale e pertanto si provvederà a caricarli sulla piattaforma Multifondo non appena verranno abilitati gli Ambiti alla loro compilazione.

4° e 5 punto all’Ordine del Giorno: Adozione Piano Operativo – Linee guida regionali Terzo Settore e RED e Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea D del Piano operativo regionale 2016-2019 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.N. 112/2016

La Presidente Venditti chiede al dott. Camillo di illustrare brevemente i due punti, che riguardano entrambe l’avvio di procedure di amministrazione condivisa con il Terzo Settore, e che richiede ai singoli Comuni di attivarsi per un maggiore coinvolgimento delle realtà associative presenti nelle proprie realtà locali, oggi ancor di più partners strategici per la definizione di progetti sperimentali e innovativi ad alto impatto nei territori.

Il dott. Camillo, illustra le due iniziative per le quali sono state assegnate risorse all’Ambito Territoriale. In particolare per le linee guida Terzo Settore e ReD, le risorse per le azioni di supporto (trasversali e personalizzate) l’assegnazione ammonta ad € 102.712,00, mentre per la Linea D dei Pro.V.I. la Regione ha stanziato per l’Ambito € 142.880,00.

LINEE GUIDA TERZO SETTORE E RED: L’ufficio sta effettuando una fase di analisi dei bisogni (co-programmazione) mediante la raccolta di dati e bisogni espressi nei diversi tavoli a cui hanno partecipato gli operatori dell’Ambito, e con il coinvolgimento del Terzo Settore. Terminata la fase di co-programmazione, l’Ambito avvierà un avviso di Manifestazione di Interesse per la procedura di co-progettazione di servizi rientrati in due principali categorie di azioni, riportate di seguito a titolo esemplificativo, che andranno a supportare il processo di presa in carico dei beneficiari ReD:

AREA 1 - interventi trasversali
attività di ascolto, supporto psico-sociale e counseling;
attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali;
attività di accompagnamento mirato per l’accesso a servizi, prestazioni, strutture;
attivazione di percorsi di “addestramento digitale” finalizzati al superamento del <i>digital divide</i> .
AREA 2 - interventi “personalizzati”
attività di supporto alla genitorialità;
altri interventi tesi al lavoro di rafforzamento individuale (ad es. percorso autobiografico);
attività ed interventi culturali;
attività ed interventi tesi all’inserimento del cittadino e del nucleo in realtà associative e/o aggregative del territorio.
AREA 3 - azioni “di sistema”
supporto alla fase di assessment e definizione del Patto
monitoraggio in itinere e valutazione dell’andamento dei Patti;
affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare) nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze;
facilitazione di processo nella realizzazione di eventuali attività “a distanza” previste dal Patto e riduzione del <i>digital divide</i> ;

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LINEA D DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE 2016-2019 A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE L.N. 112/2016:

Il programma operativo territoriale intende dare attuazione a due linee di intervento:
Interventi gestionali, riguardanti sostegno e promozione di:

- ✓ programmi di accrescimento della consapevolezza, dell'abilitazione e dello sviluppo delle competenze, a loro volta idonei a favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- ✓ percorsi di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero verso la deistituzionalizzazione, atti ad individuare soluzioni e condizioni abitative vicine all'ambiente familiare;
- ✓ interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come "Gruppi appartamento" o Cohousing (art. 56 del R.R. n. 4/2007).

Interventi infrastrutturali, riguardanti opere di ristrutturazione finalizzate a:

- ✓ migliorare l'accessibilità (p. es. eliminazione barriere);
- ✓ adeguare la fruibilità dell'ambiente domestico (p. es. domotica e arredi adattati);
- ✓ mettere a norma gli impianti.

I destinatari degli interventi ammissibili, a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per il "Dopo di Noi", individuati dal D.M. 23/11/2016 sono i seguenti target:

- ✓ Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- ✓ Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- ✓ Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4, D.M. 23/11/2016.

La Regione ha definito un riparto indicativo di utilizzo della spesa tra i due interventi, che l'Ambito in base alle proprie necessità potrà in seguito ridefinire, e nello specifico il 40% delle risorse per interventi gestionali e il 60% delle risorse per gli interventi infrastrutturali.

L'Ambito dunque procederà per la quota relativa al 40% all'effettuare una ricognizione di eventuali utenti inseriti in Gruppi Appartamento e Cohousing (art. 56 del R.R. 4/2007) e dei potenziali utenti per i quali prevedere un percorso di deistituzionalizzazione, mentre per il restante 60% ad avviare una manifestazione di interesse rivolta al Terzo Settore al fine di individuare e definire percorsi sperimentali di costituzione di gruppi appartamento e co-housing e di servizi connessi.

I servizi di infrastrutturazione potranno essere ammessi per un valore massimo di € 30.000 per appartamento/immobile, che dovrà rispondere ai requisiti di cui all'art. 56 del R.R. 4/2007 e dovranno essere individuati tra beni immobili:

- ✓ di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei familiari (trust familiare);
- ✓ di proprietà dell'Ente pubblico;
- ✓ di proprietà di Ente privato no profit ONLUS;
- ✓ abitazione della persona disabile grave, messa a disposizione per la realizzazione di co-housing.

Pertanto, l'Ufficio di Piano procederà nei prossimi giorni a proseguire con il lavoro di analisi e ad avviare le manifestazioni di interesse e gli avvisi di co-progettazione, sulla base del piano regionale con le informazioni poc'anzi esposte, dei quali il Coordinamento sarà portato a conoscenza.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Dichiarando che quanto in premessa è parte integrante del presente pronunciamento

DELIBERA

1. **Di approvare** le modalità condivise di assunzione e stabilizzazione del personale attualmente in forza ai Servizi Sociali Professionali dei diversi Comuni assunti nel 2018 con contratti a tempo determinato, al fine di rafforzare il Servizio Sociale Professionale;

2. **Di approvare** la domanda di partecipazione per l'accesso alle risorse di cui alla D.G.R. n. 220/2020AD 868/2020 – AD 1075/2020 “**Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni**”, per una spesa complessiva di € 101.062,72 dei quali € 62.362,72 a valere sulle risorse regionali ed € 38.700,00 a valere sul cofinanziamento dei Comuni al nuovo Piano Sociale di Zona;
3. **Di approvare** le progettazioni di cui all'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili;
4. **Di adottare** il Piano Operativo – Linee guida regionali Terzo Settore e RED così come illustrato;
5. **Di adottare** il Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea D del Piano operativo regionale 2016-2019 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.N. 112/2016;
6. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Alle ore 18,00 la seduta termina. La Presidente ringrazia tutti i convenuti per la partecipazione.

Il presente verbale di deliberazione consta di n. 8 (otto) facciate più allegati.

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale
F.to Avv. Simona Venditti

Il Segretario verbalizzante
F.to dott. Gabriele Camillo

PER IL COMUNE DI CHIEUTI	F.to Iacono Diego, Sindaco
PER IL COMUNE DI LESINA	F.to Matarante Alessandra, Assessora
PER IL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE	F.to D'Aloiso Alfonso, Sindaco
PER IL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	F.to Fernanda Vocino, Assessora
PER IL COMUNE DI SERRACAPRIOLA	F.to Giuseppe D'Onofrio, Sindaco
PER IL COMUNE DI TORREMAGGIORE	F.to Lucia di Cesare, Assessora

Allegati:

1. Presentazione su procedure di assunzione e stabilizzazione degli Assistenti Sociali;
2. Progetti di cui all'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili;
3. Presentazione progetto percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni e Pro.V.I. Linea D;

ALLEGATO 1

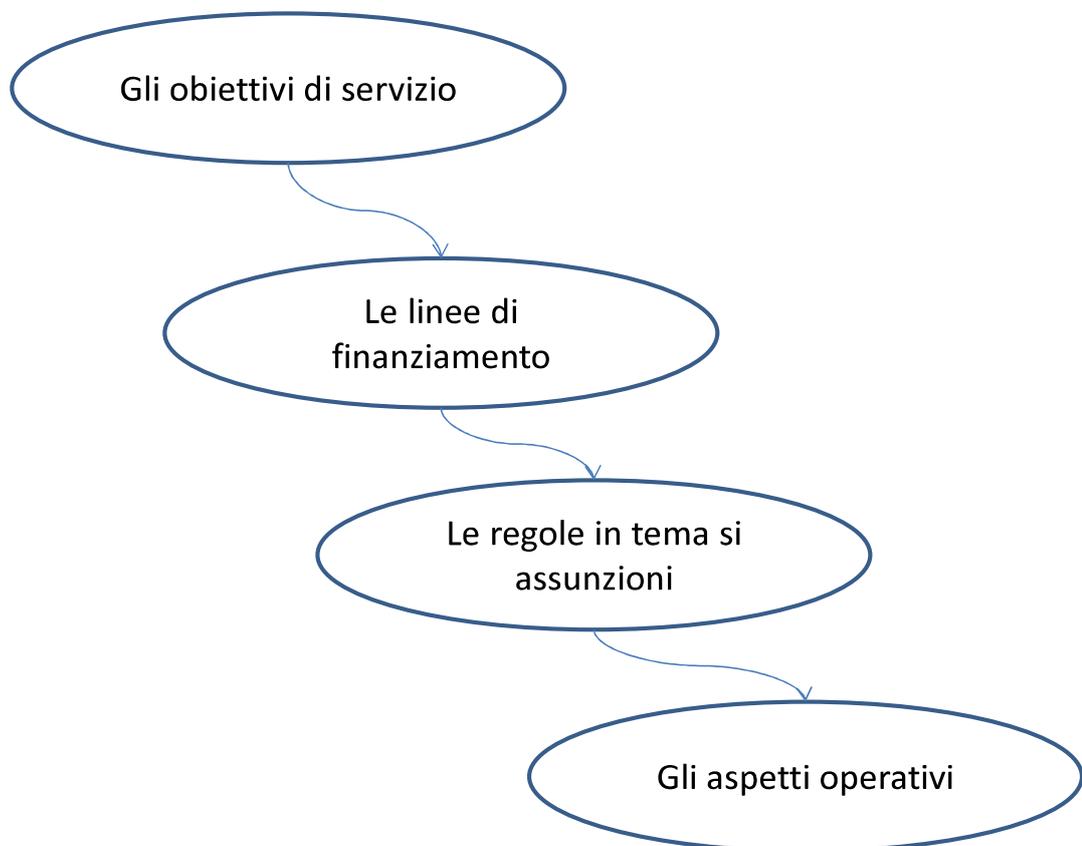
Coordinamento Istituzionale

Del 27/05/2022

Procedure di assunzione e
stabilizzazione degli Assistenti
Sociali



Premessa metodologica



Gli obiettivi di servizio

Linee guida 2018 - Prima priorità di impiego – Il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale

Considerato che il Servizio Sociale Professionale rappresenta una funzione trasversale ai livelli sopra definiti, la Quota del Fondo di competenza di ciascun Ambito, deve essere, in primis, impiegata per garantire sul territorio la presenza di **almeno 1 assistente sociale ogni 5 mila abitanti**

La L. 178/2020 (L. di bilancio per il 2021) all'articolo 1, comma 797, ha fissato un livello essenziale dei servizi sociali costituito dal raggiungimento di un rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di **1:5.000 ed un **ulteriore obiettivo di servizio di 1:4.000****

Le linee di finanziamento

Fondo povertà assegnato annualmente all'ambito

Gli ambiti che presentano un numero di operatori inferiore al target dovranno vincolare parte delle risorse della quota servizi del Fondo Povertà nazionale, loro attribuite, all'acquisizione di tali operatori al fine di rafforzare il servizio sociale professionale. Il vincolo è tanto maggiore quanto più lontana è la situazione dell'ambito da quella desiderata.

Criteri Risorse

Meno di 1 assistente sociale ogni 20.000 abitanti → Almeno il 60%
Meno di 1 assistente sociale ogni 10.000 abitanti → Almeno il 40%
Meno di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti → Almeno il 20%
Almeno 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti Requisito soddisfatto

Le linee di finanziamento

La L. 178/2020 (L. di bilancio per il 2021) all'articolo 1, comma 797, ha previsto in favore degli Ambiti territoriali l'attribuzione di:

- a) un contributo pari a 40.000 euro** annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
- b) un contributo pari a 20.000 euro annui** per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.

Le linee di finanziamento

Con la Legge di bilancio 2021, legge 178/2020, è stato previsto un corposo incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale, finanziando, ai sensi dell'art. 1 comma 791, una quota specificamente destinata al potenziamento dei servizi sociali esclusi gli asili nido. La maggior quota di FSC finalizzata al sociale è pari, per l'anno 2021, a 215,9 milioni di euro ed è previsto un costante e progressivo incremento fino ad arrivare ad una quota a regime a decorrere dal 2030 pari a 650,9 milioni.

<https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/37>

D6	Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali a 254,923 mln art.1, comma 449 lettera d-quinquies, L. 232/2016	254.288,14
----	--	------------

Le linee di finanziamento



Quadro 3 - Obiettivi di servizio 2021

Obiettivi di servizio 2021

	Euro
R09 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021 da rendicontare	256300,05

Obiettivi di servizio qualitativi 2021

OBIETTIVI DI SERVIZIO QUALITATIVI 2021	Numero	Spesa aggiuntiva	N° Utenti aggiuntivi
R10 - Assistenti sociali aggiuntivi (per raggiungimento soglia 1-6.500 ab.)	0	0,00	0
R11 - Altre figure professionali (educatori, ecc.) aggiuntive	0	0,00	0
R12 - Interventi per un significativo miglioramento dei servizi sociali		0,00	0

Obiettivi di servizio quantitativi 2021

OBIETTIVI DI SERVIZIO QUANTITATIVI 2021	Spesa aggiuntiva	N° Utenti aggiuntivi
R13 - Utenti aggiuntivi 2021 rispetto al 2019 (*)	368768,00	344
R14 - Risorse aggiuntive trasferite all'Ambito Territoriale Sociale o alla forma di gestione associata	0,00	0
R15 - TOTALE OBIETTIVI DI SERVIZIO 2021	368768,00	344

Le regole assunzionali

- Assunzione tramite concorso
- Applicazione dell'art. 20, d.lgs. 75/2017 e ss.mm.ii. (cosiddette stabilizzazioni)

Le stabilizzazioni

Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al **(31 dicembre 2023)**, in coerenza con il **piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2**, e con l'indicazione della **relativa copertura finanziaria**, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che posseda tutti i seguenti requisiti:

Le regole assunzionali

- a) Risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della [legge n. 124 del 2015](#) con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, **anche presso le amministrazioni con servizi associati**;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con **procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione**;
- c) abbia maturato, **al 31 dicembre 2022**, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, **almeno tre anni di servizio**, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Le regole assunzionali

Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020)

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito dal Decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch'essa definita dal Decreto attuativo.

Le regole assunzionali

La neutralità delle spese etero-finanziate (art. 53-septies del D.L. n. 104/2020) Un importante correttivo alla determinazione delle voci di spesa e di entrata ai fini della verifica del rispetto del c.d. valore soglia è stato introdotto dall'art. 57 comma 3-septies del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 1044, che ha accolto parzialmente la richiesta dell'ANCI di neutralizzare le spese di personale cd. etero-finanziate. La norma prevede infatti che le spese di personale riferite a nuove assunzioni effettuate in data successiva alla conversione dello stesso D.L. n. 104/2020, finanziate integralmente o parzialmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, a decorrere dal 2021 non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia, fino a permanenza del finanziamento.

Le regole assunzionali

Cosa fare?

- 1) Prevedere l'assunzione/stabilizzazione nel Piano assunzionale 2022-2024.
- 2) Definire se è totalmente o parzialmente etero-finanziata (la quota finanziata con risorse proprie di bilancio concorre ai limiti di cui al DM 17 marzo 2020)
- 3) Procedere alla determinazione di assunzione a tempo indeterminato trascorsi i 36 mesi di assunzione

<https://www.anci.it/wp-content/uploads/quaderno-le-regole-ordinarie-e-straordinarie-per-le-assunzioni-di-personale.pdf>

Gli aspetti operativi

- 1. Spesa storica comuni per assistenti sociali:** quota cofinanziamento servizi d'ambito (limite 10%);
- 2. Raggiungimento del rapporto di 1 assistente sociale 6500 abitanti :** quota vincolata del fondo povertà d'ambito
- 3. Raggiungimento del rapporto di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti:** quota vincolata del fondo povertà d'ambito + quota incrementale fondo povertà prevista dal comma 797, art. 1 della legge 178/2020
- 4. Raggiungimento del rapporto di 1 assistente sociale ogni 4.000 abitanti:** fino a € 20.000 con quota incrementale fondo povertà prevista dal comma 797, art. 1 della legge 178/2020; la maggiore spesa è coperta con le risorse dell'art. 1 comma 791 della legge 178/2020;
- 5. Superamento del rapporto di 1 assistente sociale ogni 4.000 abitanti:** risorse dell'art. 1 comma 791 della legge 178/2020 se sufficienti o fondi di bilancio

Gli aspetti operativi

All'atto di assunzione da parte del Comune:

- Il comune che assume invia la determinazione di assunzione e il contratto individuale di lavoro;
- Entro 30 giorni l'ambito trasferisce le risorse a valere sul fondo povertà d'ambito per la copertura dello stipendio

Entro il 28 febbraio di ogni anno

- il comune, con il supporto dell'Ambito rendiconta la spesa sostenuta (metodo del costo reale o standard)
- L'ambito trasferisce le risorse a copertura del nuovo anno al netto (in aumento o diminuzione se si sceglie il metodo del costo standard) della differenza tra quota precedentemente trasferita e quota rendicontata.

ALLEGATO 2

Coordinamento Istituzionale

Del 27/05/2022

Candidature PNRR
M5C2



PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2021

FNPS quota indistinta	FNPS quota vincolata area minori e famiglie	FNPS quota vincolata antiviolenza	FNA	FGSA	FONDO POVERTA'
324.535,08 €	337.682,58 €	40.000,00 €	357.775,23 €	387.690,74 €	1.425.673,18 €

Buoni servizio

Buoni servizio infanzia e minori	Buoni servizio anziani e disabili
767.978,16 €	993.107,00 €

Altre risorse pubbliche

Pro.V.I. Linea A e B	Pro.V.I. Linea D	RED 3,0 II Ediz. - DGR 430/2020	PON Avviso n. 1/2020 PaiS	Programma antiviolenza - maltrattamento minori
360.000,00 €	149.288,00 €	149.737,30 €	747.527,00 €	30.000,00 €

Cofinanziamento comunale

Risorse proprie comunali
2.994.051,07 €

TOTALE
9.065.045,34

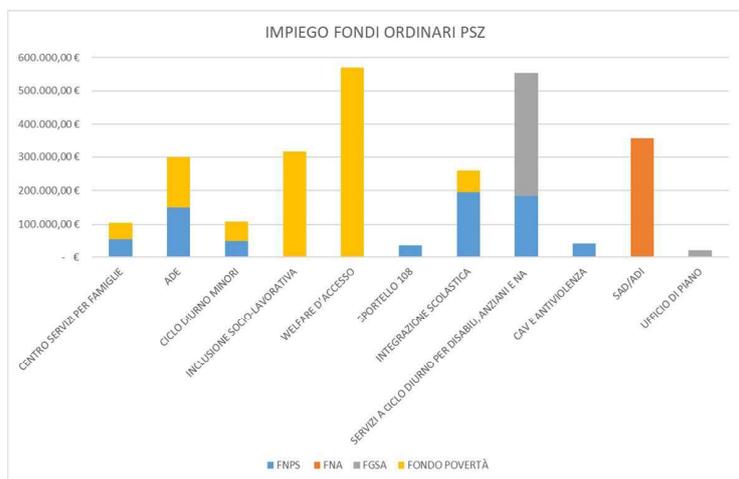
SPESA STORICA PSZ

	FNPS quota indistinta	FNPS quota vincolata area minori e famiglie	FNPS quota vincolata antiviolenza	FNA	FGSA	FONDO POVERTÀ
	325.000,00 €	340.000,00 €	40.000,00 €	360.000,00 €	390.000,00 €	1.425.673,18 €
CENTRO SERVIZI PER FAMIGLIE		53.000,00				53.000,00
ADE		150.000,00				150.000,00
CICLO DIURNO MINORI		48.000,00				61.000,00
INCLUSIONE SOCIO- LAVORATIVA						316.000,00
WELFARE D'ACCESSO						570.000,00
SPORTELLO 108	35.000,00					
INTEGRAZIONE SCOLASTICA	106.000,00	89.000,00				65.000,00
SERVIZI A CICLO DIURNO PER DISABILI, ANZIANI E NA (CENTRI PER DISABILI)	184.000,00				370.000,00	
CAV E ANTIVIOLENZA			40.000,00			
SAD/ADI				360.000,00		
UFFICIO DI PIANO					20.000,00	

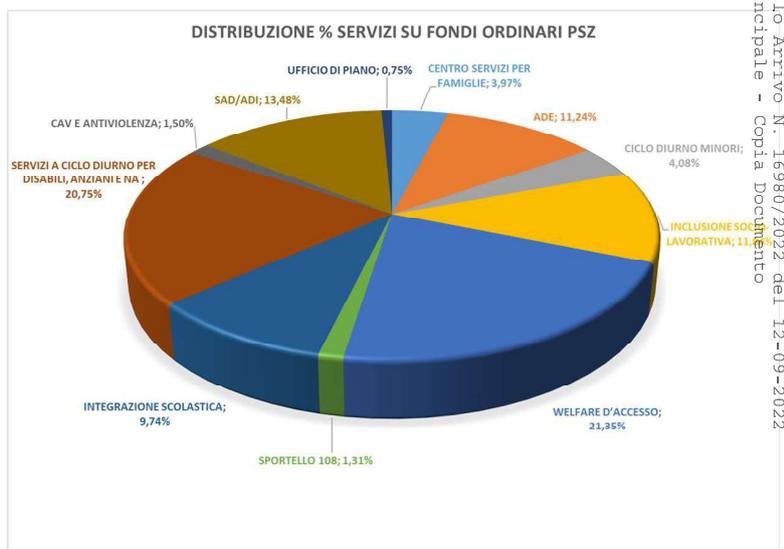
OBIETTIVI DI SERVIZIO

- 1 CENTRO FAMIGLIE PER ATS
- 1 NUCLEO OGNI 1.000 NUCLEI RESIDENTI
- 50 POSTI/UTENTE PER 50.000 ABITANTI ART. 52
80 POSTI/UTENTE PER 50.000 ABITANTI ART. 104
- COPERTURA 100% DEGLI UTENTI TRIENNIO 2014-2016 (136 MINORI)
- COPERTURA 100% DEGLI UTENTI TRIENNIO 2014-2016 (136 MINORI)
- 50 POSTI/UTENTE PER 50.000 ABITANTI ART. 105
- N. 1 CONVENZIONE PER ATS
- • n. 3,5 utenti ogni 100 anziani over 65 dato Istat 2011 in carico ADI
• n.6 ore di copertura oraria media settimanale per utente in carico SAD+ADI

IMPIEGO ANNUALE MEDIO FONDI ORDINARI PSZ



FONDI ORDINARI PSZ



COMUNE DI IESINA
 Protocollo Arrivo N. 16980/2022 del 12-09-2022
 Mod. Principale - Copia Documento

COME PROGRAMMARE I FONDI?



I VINCOLI SULLE FONTI DI FINANZIAMENTO

I fondi ordinari

Fondo Nazionale non Autosufficienze (FNA)

Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS)

Fondo Globale Socio-Assistenziale (FGSA)

La quota di cofinanziamento comunale

La spesa sociale dei Comuni

I fondi straordinari

I Piani di Azione e Coesione (PAC)

I buoni servizio di conciliazione anziani e infanzia

Progetti di Vita indipendente (Pro.Vi.)

Progetto Home Care Premium (HCP)

PON-inclusione

Fondo Povertà

PNRR

CRITICITA' e SVILUPPI FUTURI

FONDI ORDINARI FNA FNPS e
FGSA
€ 3.958.515,89



FONDI STRAORDINARI
€ 14.210.690,65

**I fondi straordinari sono più del triplo dei fondi ordinari
nel triennio 2018-2020**

FONDI STRAORDINARI: COSA CONSIDERARE?

PNRR

Sistema con gli altri fondi ordinari e straordinari

Potenziamento di servizi esistenti

PON PrIns

Programmare fase di startup per i nuovi servizi

Servizi sostenibili nel tempo

PNRR - PROPOSTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DELL'AMBITO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"						
INVESTIMENTO	SUB-INVESTIMENTO	IMPORTO PROGETTO	INFRASTRUTTURE O DOTAZIONI STRUMENTALI	GESTIONE	Mappatura regionale	FINANZIAMENTO CON ALTRI FONDI
Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	€ 211.500,00	€ -	€ 211.500,00	NO	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON, FSC
	1.1.2. Autonomia degli anziani non autosufficienti	€ 2.460.000,00	€ 2.460.000,00	€ -	NO	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON, FSC
	1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	€ 330.000,00	€ -	€ 330.000,00	NO	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON, FSC
	1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.	€ 210.000,00	€ -	€ 210.000,00	SI	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON, FSC
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Progetto individualizzato	€ 115.000,00	€ 40.000,00	€ 75.000,00	SI	FNPS, FGSA, PON
	Abitazione	€ 420.000,00	€ 300.000,00	€ 120.000,00	SI	FNPS, FGSA, PON
	Lavoro	€ 180.000,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00	SI	FNPS, FGSA, PON
Investimento 1.3: Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora	1.3.1. Housing first	€ 710.000,00	€ 500.000,00	€ 210.000,00	SI	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON
	1.3.2. Stazioni di posta (Centri servizi)	€ 1.090.000,00	€ 910.000,00	€ 180.000,00	NO	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON

ASSEGNAZIONE REGIONALE DELLE LINEE DI ATTIVITA'

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"						
INVESTIMENTO	SUB-INVESTIMENTO	IMPORTO PROGETTO	INFRASTRUTTURE O DOTAZIONI STRUMENTALI	GESTIONE	Mappatura regionale	FINANZIAMENTO CON ALTRI FONDI
Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	€ 211.500,00	€ -	€ 211.500,00	NO	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON, FSC
	1.1.2. Autonomia degli anziani non autosufficienti	€ 2.460.000,00	€ 2.460.000,00	€ -	NO	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON, FSC
	1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	€ 330.000,00	€ -	€ 330.000,00	NO	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON, FSC
	1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.	€ 210.000,00	€ -	€ 210.000,00	SI	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON, FSC
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Progetto individualizzato	€ 115.000,00	€ 40.000,00	€ 75.000,00	SI	FNPS, FGSA, PON
	Abitazione	€ 420.000,00	€ 300.000,00	€ 120.000,00	SI	FNPS, FGSA, PON
	Lavoro	€ 180.000,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00	SI	FNPS, FGSA, PON
Investimento 1.3: Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora	1.3.1. Housing first	€ 710.000,00	€ 500.000,00	€ 210.000,00	SI	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON
	1.3.2. Stazioni di posta (Centri servizi)	€ 1.090.000,00	€ 910.000,00	€ 180.000,00	NO	FNPS, FGSA, FONDO POVERTA', PON

CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTE

CRITERI GENERALI:

ATS SINGOLO → X 1,2

ATS ASSOCIATI → X 1,5

ASSENZA
NELL'ELENCO → 0 Pt
REGIONALE

PRESENZA
NELL'ELENCO → 20 Pt
REGIONALE

CRITERI SPECIFICI SUB-INVESTIMENTO:

1.1.1

Non ha mai partecipato
al progetto P.I.P.P.I (escluso P.I.P.P.I 10) 14 Pt

Rapporto popolazione 0-11 ATS
Su popolazione regionale da 0 a 6 Pt

1.1.3
1.2.1

Totale popolazione residente da 0 a 20 Pt

1.3.1

% residenze fittizie su popolazione da 0 a 10 Pt

Investimento 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Sub-investimento 1.1.4.

Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali



Fino a 210.000,00 € (triennio)

Progetto sovrambitto

(ATS San Severo capofila, con ATS di Lucera, San Marco in Lamis e Troia)

PNRR

Investimento 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Sub-investimento 1.1.4.

Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

START-UP

SCOUTING
SUPERVISIONE

↓
Università di Foggia (?)

PNRR

OBIETTIVI:

MODALITA'

RISORSE UMANE

Investimento 1.1

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Sub-investimento 1.1.4.

Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Garanzia di un servizio sociale di qualità attraverso la messa a disposizione degli operatori di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio.

Incontri di gruppo, individuali e di equipe

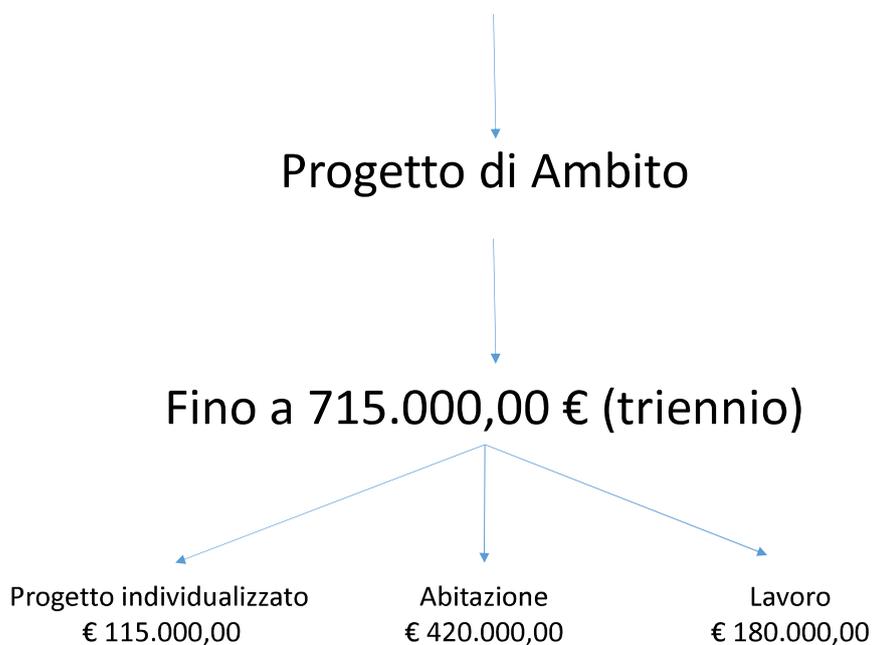
Il supervisore può essere esterno all'organizzazione ed avere le seguenti caratteristiche:

- Appartenere alla stessa categoria professionale del gruppo dei supervisionati;
- Aver conseguito percorsi formativi specifici per diventare formatore o supervisore;
- Capacità pedagogiche e attitudine formative;
- Aver maturato una adeguata esperienza nel lavoro sociale ed un adeguata esperienza nella supervisione

Investimento 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

PNRR



PNRR

Investimento 1.2
Percorsi di autonomia per persone con disabilità

POTENZIAMENTO
MISURA «PRO.V.I.»

LINEA A

Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3) non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione

LINEA B

Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare (Fondo Nazionale per il Dopo di Noi)

LINEA D

Percorsi di accompagnamento verso la vita autonoma

Interventi infrastrutturali

Interventi gestionali

PNRR

Investimento 1.2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Pro.V.I.

MAPPATURA DELLE
DOMANDE
Anno 2020-2021

LINEA A: 21
LINEA B: 27
TOTALE: 48

- San Severo: 35
- Apricena: 4
- Lesina: 4
- San Paolo di Civ.: 1
- Serracapriola: 1
- Torremaggiore: 1
- Chieuti: 0
- Poggio Imperiale: 0



PNRR

Investimento 1.2
Percorsi di autonomia per persone con disabilità

PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

115.000,00 €

- SVILUPPO DELLA PROGETTUALITA' PRO.V.I. IN TUTTI I COMUNI DELL'AMBITO CON ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE;
- RAFFORZAMENTO DELLA EQUIPE MULTIDICIPLINARE PER LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DEI BISOGNI
- CREAZIONE DI UNO SPORTELLO «H» DI AMBITO E RAFFORZAMENTO DELLA RETE CON IL TERZO SETTORE (in continuità con il rafforzamento degli sportelli di prossimità avviata da Regione Puglia sulla misura Pro.V.I.)

PNRR

Investimento 1.2
Percorsi di autonomia per persone con disabilità

ABITAZIONE

420.000,00 €

300.000,00 €
Infrastrutture e attrezzature
120.000,00 €
Gestione triennale

- REPERIMENTO ALLOGGI (BENI CONFISCATI, APPARTAMENTI PUBBLICI O PRIVATI);
- ADATTAMENTO E DOTAZIONE DELLE ABITAZIONI (ABBATTIMENTO BARRIERE E DOMOTICA);
- ATTIVAZIONE SOSTEGNI DOMICILIARI E A DISTANZA;
- SPERIMENTAZIONE ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO A DISTANZA.

PNRR

Investimento 1.2
Percorsi di autonomia per persone con disabilità

LAVORO

180.000,00 €

60.000,00 €
Attrezzature

120.000,00 €
Gestione triennale

- Fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
- Azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, centri per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità online.

Investimento 1.3

Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora

Sub-investimento 1.3.1.

Housing First

PNRR

↓
Progetto di Ambito

↓
Fino a 210.000,00 € (triennio)

PNRR

Investimento 1.3

Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora

Sub-investimento 1.3.1.

Housing First

AREA POVERTA' ESTREME

PNRR

(30/06/2026)

210.000,00 €

PRONTO
INTERVENTO
SOCIALE

PON PrIns

(31/12/2023)

134.000,00 €

CENTRO SERVIZI
POVERTA'

Fondo Povertà

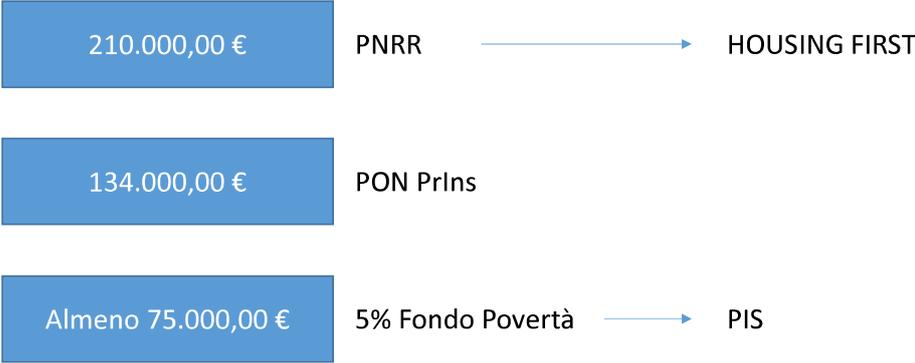
1.500.000,00 €

HOUSING FIRST

PNRR

Investimento 1.3
Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora

Sub-investimento 1.3.1.
Housing First



AREA POVERTA' ESTREME



ALLEGATO 3

Coordinamento Istituzionale

Del 27/05/2022

Promozione dei percorsi di
accoglienza familiare e di
autonomia dei neomaggiorenni
(Care Leavers)



Del.G.R. 220/2020 - Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni

Percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni (AD 868 del 27/10/2020)

€ 45.912,00

Percorsi di autonomia dei neomaggiorenni - Care Leavers (AD 1075 del 01/12/2020)

€ 16.450,72

€ 62.362,72

Questionario Minori Fuori Famiglia 2021

	MINORI ACCOLTI NEI SERVIZI RESIDENZIALI		AFFIDAMENTI FAMILIARE RESIDENZIALI		NEOMAGGIORENNI IN USCITA DA PERCORSI DI ISTITUZIONALIZZAZIONE E AFFIDO
Apricena	2	62.917,20 €	1	3.600,00 €	0
Chieuti	0	0,00 €	0	0,00 €	0
Lesina	8	158.746,02 €	5	9.000,00 €	0
Poggio Imperiale	1	140,00 €	0	0,00 €	0
San Paolo di Civitate	0	0,00 €	4	8.400,00 €	0
San Severo	26	416.302,11 €	10	29.511,40 €	2
Serracapriola	0	0,00 €	1	3.600,00 €	0
Torremaggiore	5	117.344,50 €	7	22.620,00 €	1
TOTALE	42	755.449,83 €	28	76.731,40 €	3

Rette residenziali

€ 18.000,00

€ 1.200,00

Affido diurno

€ 4.800,00

Affido residenziale

Obiettivo di servizio regionale – PSZ: Numero di affidi superiore al numero di rette minori

PROPOSTA PROGETTUALE

Azione 1

Potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, etero-familiare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, ecc...) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo regionali e nazionali per l'affidamento familiare

- Favorire la diffusione della cultura dell'affidamento familiare
- Definire funzioni, compiti e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti (Servizi Sociali dei Comuni appartenenti all'Ambito territoriale "Alto Tavoliere", i Consulenti Familiari del DSS-51, il Centro Servizi per Famiglie "Mano per Mano", T.M. competente territorialmente, famiglie disponibili all'affido, Istituzioni scolastiche e Terzo Settore)
- Sperimentare l'attivazione dell'istituto dell'affido diurno avvalendosi delle famiglie di appoggio individuate nel programma P.I.P.I.

PROPOSTA PROGETTUALE

Azione 2

Sostegno economico alle persone/famiglie affidatarie o accoglienti al fine di sostenerne in modo più efficace il complesso compito educativo

(Oltre ai nuovi percorsi, l'AT può decidere di integrare il sostegno già erogato per i percorsi di affido etero familiare o intrafamiliare, specie se per quest'ultima tipologia non è previsto attualmente alcun tipo di sostegno)

- **numero dei nuovi percorsi che si intende sostenere e il contributo destinato al singolo percorso:** Affidato diurno n. 6; Affidato residenziale n. 10
 - € 100,00 mensili Affidato diurno
 - € 400,00 mensili Affidato residenziale.

- **numero di percorsi già avviati e che si intende sostenere integrando il sostegno già erogato:**
 - n. percorsi di affidamento etero familiare già sostenuti: 9
contributo integrativo per percorso: euro 100,00 mensili.

 - n. percorsi di affidamento intra familiare già sostenuti: 19
contributo integrativo per percorso: euro 50,00 mensili.

PROPOSTA PROGETTUALE

Azione 3

Azioni di sostegno ai percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie, sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza, ecc...)

- percorsi di informazione e orientamento volti a favorire l'acquisizione della consapevolezza dell'importanza dell'istituto affido
- costituzione dell'Anagrafe degli aspiranti affidatari che, terminato il percorso di formazione e orientamento, risulteranno idonee all'affidamento
- potenziare i servizi di supporto alle funzioni genitoriali (SAD, ADE, INCUBATORI SOCIALI) oltre che garantire la continuità delle relazioni con gli affidatari al fine di tutelare l'equilibrio psico-emotivo del minore, avvalendosi anche del supporto delle famiglie di appoggio individuate nel corso del Programma P.I.P.P.I.

PROPOSTA PROGETTUALE

Azione 4

Percorsi di autonomia dei neomaggiorenni usciti dal sistema di tutela e per i quali si è concluso o sta per concludersi il progetto di affidamento, sia familiare che di comunità residenziale, che necessitano di accompagnamento

- *Intervento borse lavoro/tirocinio formativo/apprendistato professionalizzante*
- *Sostegno al proseguimento percorso di studi*

PIANO FINANZIARIO

Risorse finanziarie assegnate da Regione Puglia		Eventuale cofinanziamento previsto da nuovo Piano sociale di Zona	
Azione 1	Euro 2.212,00	Azione 1	Euro 0,00
Azione 2	Euro 38.700,00	Azione 2	Euro 38.700,00
Azione 3	Euro 5.000,00	Azione 3	Euro 0,00
Azione 4	Euro 16.450,72	Azione 4	Euro 0,00
TOTALE BUDGET	Euro 62.362,72	TOTALE BUDGET	Euro 0,00

Obiettivi:

- Sensibilizzazione ai percorsi di accoglienza familiare
- Integrazione equipe affido – progetto P.I.P.I.
- Aumento degli inserimento in affido e diminuzione dei percorsi di inserimento in comunità residenziali
- Progetti di autonomia per i neomaggiorenni (Care Leavers)

Affido diurno 100,00 € mensili	Affido residenziale 400,00 € mensili	Integrazione sostegno etero- familiare 100,00 € mensili	Integrazione sostegno intra- familiare 50,00 € mensili
6	10	9	19
7.200,00 €	48.000,00 €	10.800,00 €	11.400,00 €
55.200,00 €		22.200,00 €	

Questionario Minori Fuori Famiglia 2021

	MINORI ACCOLTI NEI SERVIZI RESIDENZIALI		AFFIDAMENTI FAMILIARE RESIDENZIALI		NEOMAGGIORENNI IN USCITA DA PERCORSI DI ISTITUZIONALIZZAZIONE E AFFIDO
Apricena	2	62.917,20 €	1	3.600,00 €	0
Chieuti	0	0,00 €	0	0,00 €	0
Lesina	8	158.746,02 €	5	9.000,00 €	0
Poggio Imperiale	1	140,00 €	0	0,00 €	0
San Paolo di Civitate	0	0,00 €	4	8.400,00 €	0
San Severo	26	416.302,11 €	10	29.511,40 €	2
Serracapriola	0	0,00 €	1	3.600,00 €	0
Torremaggiore	5	117.344,50 €	7	22.620,00 €	1
TOTALE	42	755.449,83 €	28	76.731,40 €	3

↓
26
(-16)

↓
468.000,00 €
(- 287.000,00 €)

↓
44
(+16)

↓
155.000,00 €
(+ 74.000,00 €)

↓
**Progetti personalizzati
Care Leavers**

Coordinamento Istituzionale

Del 27/05/2022

Co-progettazione:

- ✓ LINEA D Progetti di Vita Indipendente



Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea D del Piano operativo regionale 2016-2019 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.N. 112/2016

Il programma operativo territoriale intende dare attuazione a due linee di intervento:

Interventi gestionali, riguardanti sostegno e promozione di:

- ✓ programmi di accrescimento della consapevolezza, dell'abilitazione e dello sviluppo delle competenze, a loro volta idonei a favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- ✓ percorsi di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero verso la deistituzionalizzazione, atti ad individuare soluzioni e condizioni abitative vicine all'ambiente familiare;
- ✓ interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come "Gruppi appartamento" o Cohousing (art. 56 del R.R. n. 4/2007).

Interventi infrastrutturali, riguardanti opere di ristrutturazione finalizzate a:

- ✓ migliorare l'accessibilità (p. es. eliminazione barriere);
- ✓ adeguare la fruibilità dell'ambiente domestico (p. es. domotica e arredi adattati);
- ✓ mettere a norma gli impianti.

DESTINATARI:

I destinatari degli interventi ammissibili, a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per il “Dopo di Noi”, individuati dal D.M. 23/11/2016 sono i seguenti target:

- ✓ Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;ù
- ✓ Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- ✓ Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4, D.M. 23/11/2016.

144.288,00 €

40%

Interventi gestionali

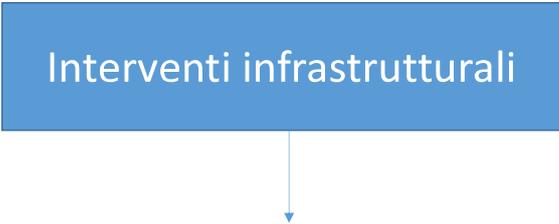
Costi di accoglienza in regime
residenziale nei *Gruppi appartamento*
o *Cohousing* (art. 56 R.R. 4/2007)

60%

Interventi infrastrutturali

- migliorare l'accessibilità (p. es. eliminazione barriere);
 - adeguare la fruibilità dell'ambiente domestico (p. es. domotica e arredi adattati);
 - mettere a norma gli impianti.
- Gruppi appartamento o Cohousing* (art. 56 R.R. 4/2007)

Interventi infrastrutturali



Gruppi appartamento o Cohousing (art. 56 R.R. 4/2007)

- ✓ di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei familiari (trust familiare);
- ✓ di proprietà dell'Ente pubblico;
- ✓ di proprietà di Ente privato no profit ONLUS;
- ✓ abitazione della persona disabile grave, messa a disposizione per la realizzazione di co-housing